

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	OA
LIR - Livello di ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01220835
ESC - Ente schedatore	S127
ECP - Ente competente	S127

## RV - GERARCHIA

### RVE - RIFERIMENTO VERTICALE

RVEL - Livello	3
RVER - Codice oggetto radice	1201220835

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia	VT
PVCC - Comune	Tuscania

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	collegiata
LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Maria Maggiore
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Strada S. Maria, s.n.c.
LDCS - Specifiche	navata centrale, parete destra

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto murale staccato
--------------------	-------------------------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	profeta
------------------------	---------

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIV
---------------	----------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1315
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1325
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

**AUT - AUTORE**

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Gregorio d'Arezzo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie sec. XIV
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	bottega
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002895

**AUT - AUTORE**

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Donato d'Arezzo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie sec. XIV
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	bottega
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00002896

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	UNR
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	grande lacuna che attraversa trasversalmente il dipinto (perduta una parte del clipeo e della decorazione a racemi)

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	la figura del profeta è inserita entro clipeo circondato da decorazione a racemi
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure: profeta. Attributi: (profeta) cartiglio.

Serena Romano vede in questi dipinti il riflesso più o meno diretto dell'attività di Gregorio e Donato d'Arezzo, pittori toscani stretti in una società attestata al 1315 nel trittico della Collegiata di Bracciano. Probabilmente si tratta dell'opera di un artista che si forma presso la bottega dei due aretini che, nel primo ventennio del XIV secolo, costituirono il tramite per il rinnovamento del linguaggio figurativo nell'alto Lazio, come testimoniano anche altri affreschi conservati nella stessa Chiesa di S. Maria Maggiore quali l'"Assunzione" (sulla parete di fronte), il "Giudizio Universale" (sulla parete absidale) e altri frammenti sparsi nella navata laterale destra come la "Santa Caterina

**NSC - Notizie storico-critiche**

d'Alessandria" o la "Madonna in trono e committente" o, ancora, la "Madonna della Misericordia" nella zona rialzata del presbiterio, sulla parete di fondo a sinistra. La studiosa ravvisa in questo gruppo di opere, che definisce "aretino", una declinazione della maniera elaborata da Gregorio e Donato e, al tempo stesso, un irraggiamento delle esperienze che hanno centro nel cantiere di Assisi, fenomeno diffuso non solo in questa zona ma in tutta l'Italia centrale a cavallo tra Due e Trecento. Segnate da una serie di elementi stilisticamente ricorrenti ma difficilmente riconducibili all'autografia di un solo maestro, esse dimostrano piuttosto l'esistenza di una bottega. In modo particolare, negli affreschi con le storie della Vergine la Romano sottolinea come "l'Annunciazione è ordinata secondo semplici linee geometriche in cui l'Angelo è dritto quanto le pareti della "casa" della Vergine, e nella Natività persino gli angeli volano a cerchi semplificati e centripeti attorno al gruppo centrale. È quindi assolutamente prevalente anche in questi due settori la mano o almeno il gusto di colui, fra i due maestri, che prevale anche nel trittico di Bracciano, e mai più così chiaramente" (cfr. S. Romano, "Eclissi di Roma", p. 238). D'altro canto, la stessa studiosa fa notare come rispetto ad altre opere, soprattutto al "Giudizio Universale", punto di massima vicinanza dei due pittori aretini e bottega con la pittura romana, le due scene con le storie di Maria mostrano invece un certo allontanamento dai tipi più normalmente conosciuti di quell'ambiente, per avvicinarsi maggiormente ai modelli d'ambito protogiottesco, specie nell'"Annunciazione", o quanto meno rivelano la presenza di un doppio registro stilistico.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i beni e le attività culturali
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via del Collegio Romano 27, Roma

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - FOTOGRAFIE**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBSAE Lazio J 15783
<b>FTAT - Note</b>	veduta generale

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2011
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Parca S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Montevecchi B.

**RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data registrazione</b>	2011
<b>RVMN - Nome revisore</b>	Parca S.

**AN - ANNOTAZIONI**

Bibliografia: Serena Romano, "Eclissi di Roma. Pittura murale a

